



Bruxelles, 19.9.2023
COM(2023) 545 final

ANNEX 1 – PART 2/2

ALLEGATO

della

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza: le prossime tappe

Lituania

La Lituania ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 14 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 2 luglio 2021 e l'approvazione del Consiglio del 28 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 2,2 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Lituania è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 2,1 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 30 giugno 2023 la Lituania ha presentato alla Commissione un piano per la ripresa e la resilienza (PRR) modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento e di richiedere ulteriori prestiti in linea con l'articolo 14 del medesimo regolamento. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti relativi alle energie rinnovabili, che ampliano la produzione di capacità di energia rinnovabile e sostengono la ristrutturazione dei condomini e ampliano il trasporto di merci pesanti sulle vie navigabili interne. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dalla Lituania è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) della Lituania mira ad affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale, all'istruzione generale e professionale, all'innovazione e alla scienza, ai servizi di assistenza sanitaria, all'adempimento degli obblighi fiscali, alla protezione sociale e all'occupazione. Si compone di 27 riforme e 3 investimenti sostenuti da 2,2 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari al 4 % del prodotto interno lordo (PIL) della Lituania nel 2021. Nell'agosto del 2021 la Commissione ha erogato alla Lituania 289 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione del PRR della Lituania è ben avviata. Il 30 novembre 2022 la Lituania ha presentato una richiesta di erogazione di 649,5 milioni di EUR per quanto riguarda la prima rata del sostegno non rimborsabile. Il 28 febbraio 2023 la Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva per 31 dei 33 traguardi relativi a sei delle sette componenti del piano, mentre due traguardi relativi a riforme fiscali sono stati giudicati non conseguiti in misura soddisfacente. La Commissione prende atto delle prime misure già adottate dalla Lituania per conseguire tali traguardi in sospeso, anche se resta ancora molto da fare. La Commissione ha pertanto attivato la procedura di "sospensione dei pagamenti" che concede alla Lituania un periodo di tempo supplementare per conseguire tali traguardi, ricevendo nel contempo un pagamento parziale di 542,3 milioni di EUR (al netto del prefinanziamento) per i traguardi realizzati in maniera soddisfacente.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che la Lituania doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Lituania - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ Riforma

La Lituania ha varato una riforma che mira a definire i requisiti in materia di efficienza energetica e protezione dei diversi tipi di veicoli puliti. Con l'entrata in vigore delle pertinenti modifiche legislative, la Lituania ha introdotto un graduale aumento, fino alla fine del 2025 e fino alla fine del 2030, del numero di veicoli puliti acquistati in Lituania. Si tratta di un passo importante per ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dal settore dei trasporti.

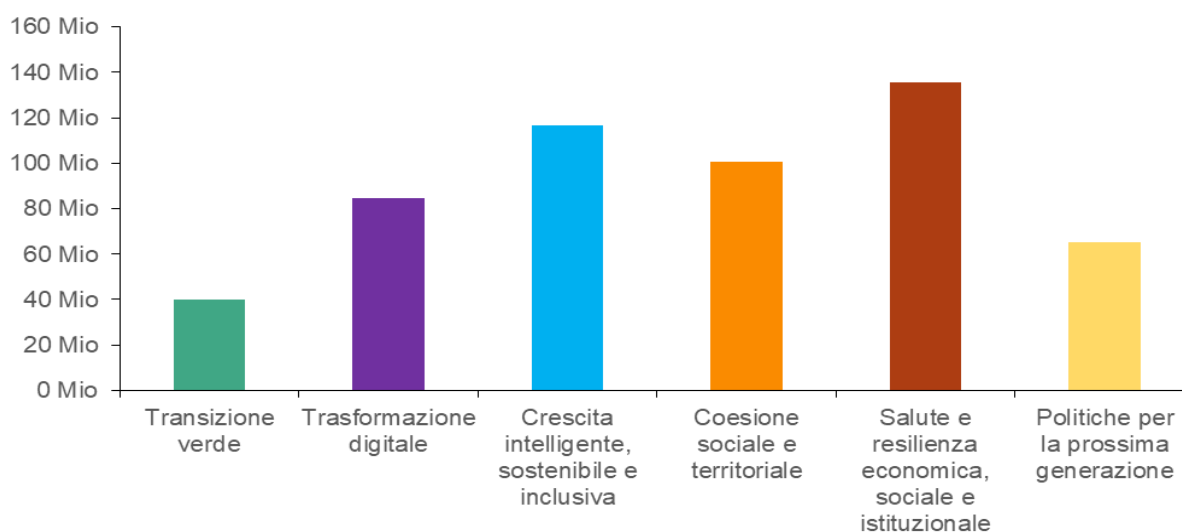
➤ Investimento

La Lituania ha varato un sistema informatico di monitoraggio della quota di combustibili rinnovabili forniti nel settore dei trasporti. Tale strumento attribuisce le quote alla fornitura di combustibili (rinnovabili) in Lituania, al fine di adempiere agli obblighi in materia di combustibili. Con tale sistema, l'obiettivo è aumentare nel tempo l'offerta di combustibili rinnovabili e conseguire un livello più elevato di sostenibilità nel settore dei trasporti.

La Lituania sosterrà i combustibili rinnovabili grazie al dispositivo per la ripresa e la resilienza.



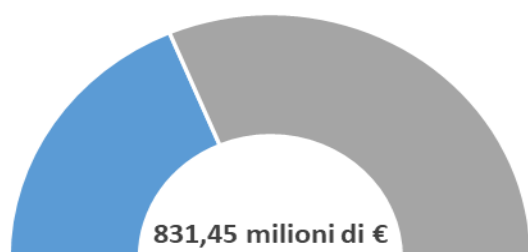
Figura 41. Erogazioni per pilastro – Lituania



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 42. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Lituania



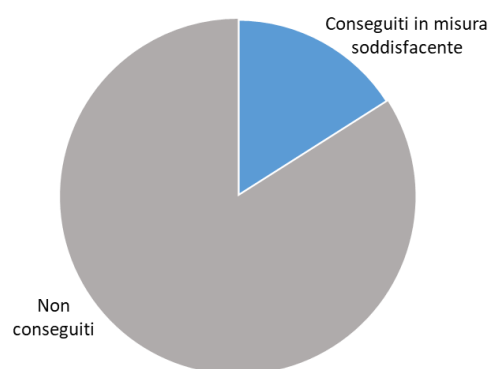
Nota: il grafico mostra l'importo delle sovvenzioni erogate finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento.

Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale delle sovvenzioni concesse a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza -

https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 43. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Lituania



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza -

https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Lussemburgo

***Il Lussemburgo ha presentato il suo piano iniziale per la ripresa e la resilienza il 30 aprile 2021.** La valutazione positiva della Commissione del 18 giugno 2021 e l'approvazione del Consiglio del 13 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 93,4 milioni di EUR di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per il Lussemburgo è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 82,7 milioni di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.*

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, l'11 novembre 2022 il Lussemburgo ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del suo contributo finanziario massimo riveduto, in linea con l'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Data la riduzione del suo contributo finanziario, il Lussemburgo ha proposto di eliminare dal piano il programma di formazione in materia di competenze digitali rivolto ai lavoratori in regimi di riduzione dell'orario di lavoro, spiegando che tale programma non ha soddisfatto le aspettative iniziali in termini di domanda. Ciò è dovuto principalmente a una ripresa dell'economia lussemburghese più marcata del previsto nella primavera del 2021 che ha fatto sì che un gran numero di beneficiari tornassero a contratti a tempo pieno prima del previsto. Il PRR riveduto è stato approvato dalla Commissione il 12 dicembre 2022 e dal Consiglio il 17 gennaio 2023. Al momento della preparazione della presente relazione annuale non era stato presentato il capitolo dedicato al piano REPowerEU.

***Il PRR attuale del Lussemburgo mira ad affrontare le principali sfide relative alle competenze, al clima, alla digitalizzazione, alla salute e alla lotta al riciclaggio di denaro.** Si compone di 10 riforme e 11 investimenti sostenuti da 83 milioni di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari allo 0,11 % del PIL. Il 3 agosto 2021 la Commissione ha erogato 12,1 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria.*

***L'attuazione del PRR del Lussemburgo è in corso.** Il 28 dicembre 2022 il Lussemburgo ha presentato la sua prima richiesta di pagamento, corrispondente a 26 traguardi e obiettivi, per un'erogazione complessiva pari a 25 milioni di EUR il 16 giugno 2023. I traguardi e gli obiettivi valutati positivamente dimostrano progressi significativi nell'attuazione del piano del Lussemburgo. Figurano in tale contesto l'entrata in vigore della riforma "Patto per gli alloggi 2.0", destinata ad aumentare l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili offerti dai comuni, investimenti per la digitalizzazione del settore pubblico e per lo sviluppo di comunicazioni ultrasicure, il miglioramento delle competenze della forza lavoro con l'avvio del programma "FutureSkills", nonché una riforma sugli appalti per veicoli puliti.*

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che il Lussemburgo doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Lussemburgo - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

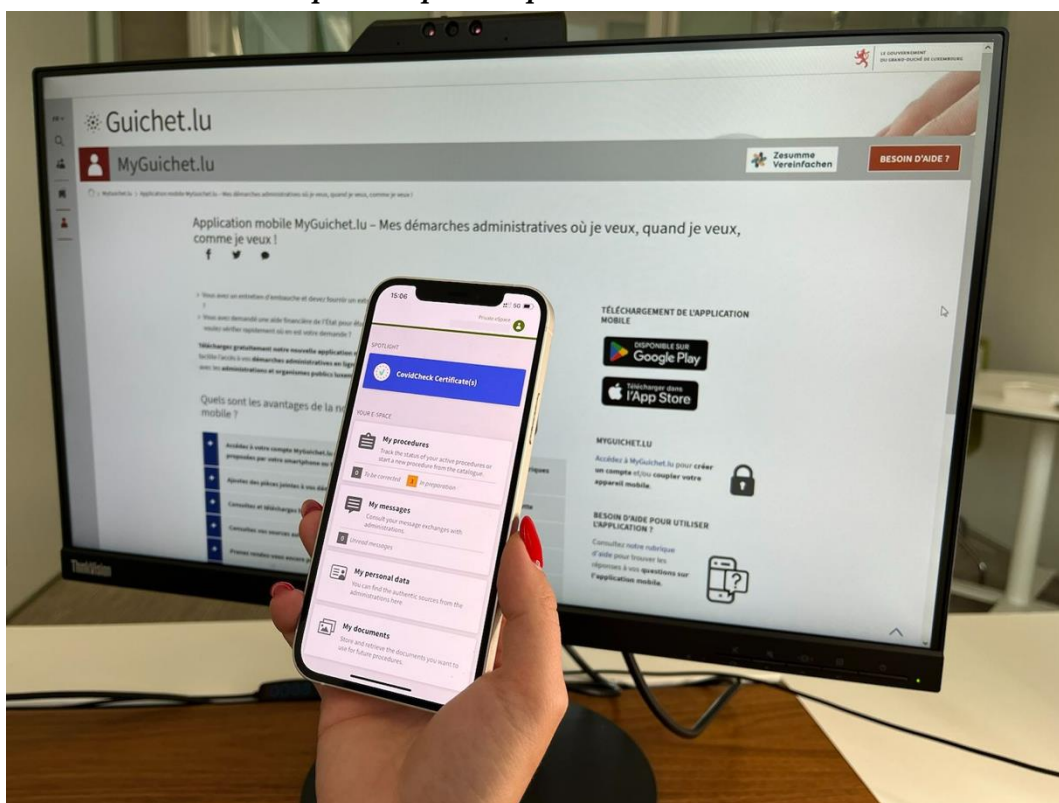
➤ Riforma

In Lussemburgo è entrata in vigore una legge che istituisce il "Naturpakt" (parchi naturali). I comuni possono firmare un contratto con lo Stato, ai sensi del quale si impegnano ad attuare azioni di protezione della natura e della biodiversità, scelte tra una serie predefinita di possibili azioni, per il periodo fino al 2030, e ricevono un sostegno finanziario e tecnico dal governo. Tale riforma rafforza la protezione degli ecosistemi e il progresso verso gli obiettivi ambientali.

➤ Investimento

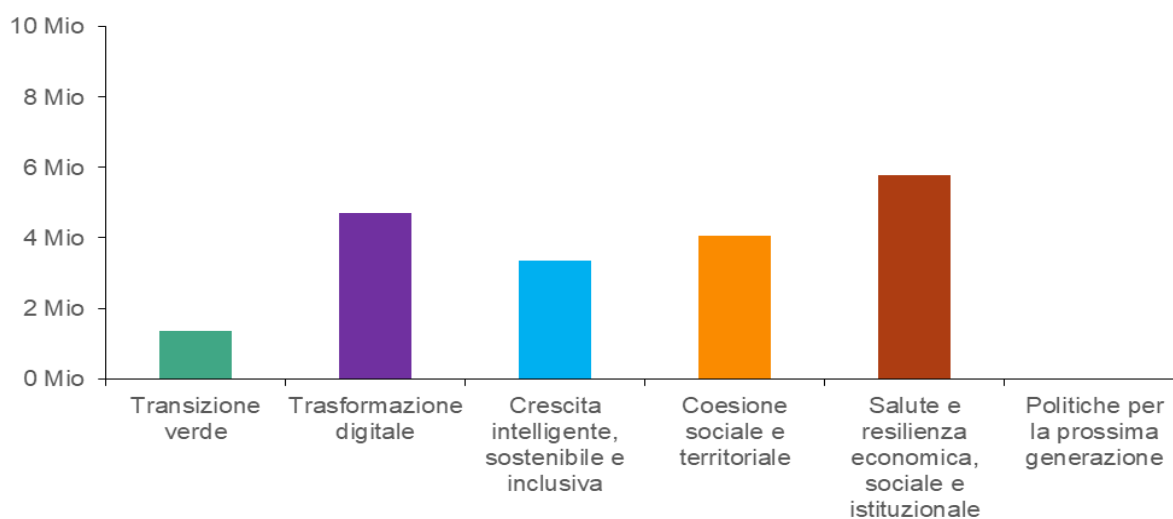
Il Lussemburgo ha diffuso una versione mobile del sito web "MyGuichet.lu": una piattaforma per le interazioni tra i cittadini e le imprese, da un lato, e la pubblica amministrazione, dall'altro. Questa applicazione mobile consente di completare procedure amministrative utilizzando un telefono cellulare. "MyGuichet" costituisce un contributo importante alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

L'applicazione mobile MyGuichet per le procedure amministrative, sostenuta dal dispositivo per la ripresa e la resilienza.



Copyright: rappresentanza della Commissione europea nel Lussemburgo.

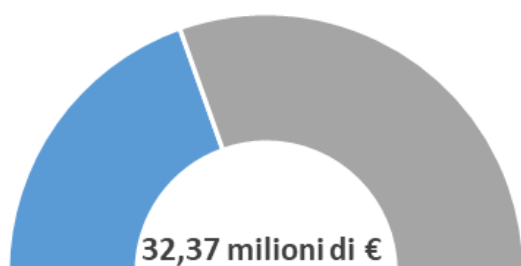
Figura 44. Erogazioni per pilastro – Lussemburgo



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 45. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Lussemburgo

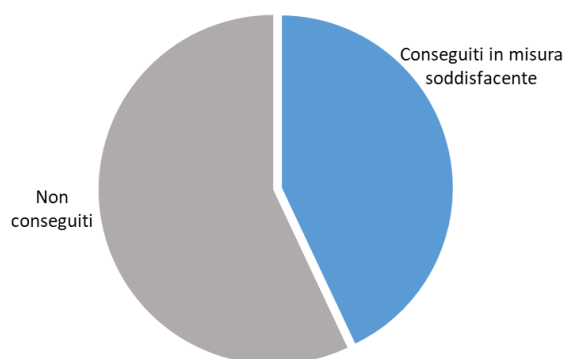


Nota: il grafico mostra l'importo delle sovvenzioni erogate finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento.

Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale delle sovvenzioni concesse a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 46. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Lussemburgo



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Ungheria

L'Ungheria ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 12 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 30 novembre 2022 e l'approvazione del Consiglio del 15 dicembre 2022 hanno creato le premesse per l'erogazione di 5,811 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per tutti gli Stati membri è stato aggiornato il 30 giugno 2022. Dato che il Consiglio ha approvato il PRR dell'Ungheria dopo tale aggiornamento, l'importo aggiornato di 5,811 miliardi di EUR di sostegno non rimborsabile è stato integrato nel PRR.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 31 agosto 2023 l'Ungheria ha presentato alla Commissione un PRR modificato per far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e per richiedere ulteriori prestiti in linea con l'articolo 14 del medesimo regolamento. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti rafforzati relativi all'espansione della capacità di stoccaggio dell'energia, al fine di rafforzare la capacità del sistema energetico del paese di integrare le energie rinnovabili, sostenere lo sviluppo della rete elettrica e migliorare l'efficienza energetica delle famiglie, delle imprese e del settore pubblico. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dall'Ungheria è in corso.

Il PRR ungherese comprende un programma di monitoraggio sanitario a distanza per gli anziani.



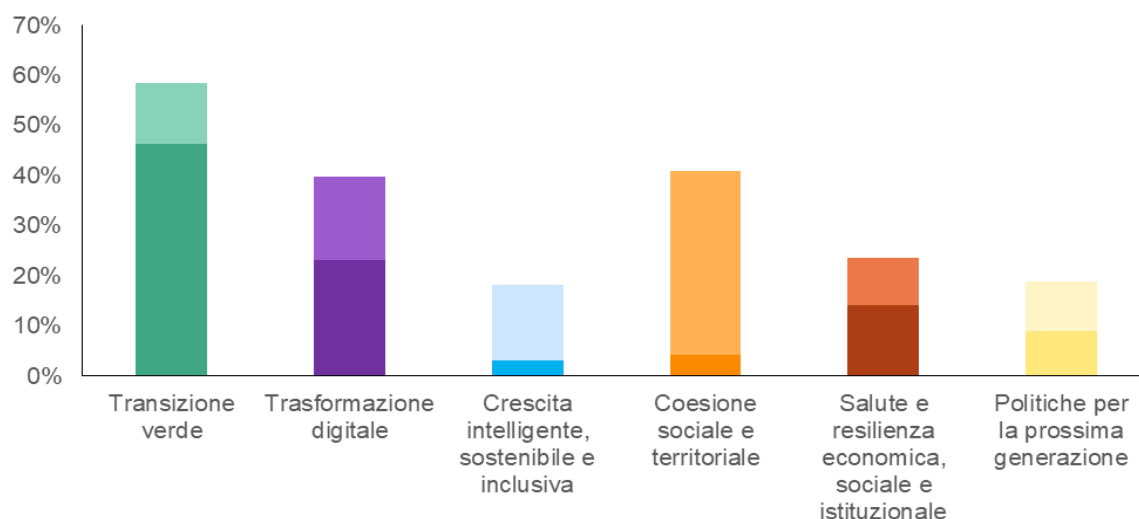
Copyright: governo ungherese.

Il PRR ungherese è significativo. Approvato nel dicembre del 2022, con un importo totale di 5,8 miliardi di EUR di sostegno non rimborsabile, tale piano rappresenta circa il 3,8 % del PIL dell'Ungheria nel 2021. Tale piano comprende misure significative volte ad accelerare la duplice transizione, verde e digitale, nonché a rafforzare la resilienza economica, istituzionale e sociale, compreso il rafforzamento dello Stato di diritto. In tal modo, affronta un sottoinsieme significativo delle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Ungheria in passato. Il piano è stato approvato a condizione che si attuino integralmente ed efficacemente le misure correttive adottate dall'Ungheria nell'ambito della procedura di cui al regolamento (UE, Euratom) 2020/2092, così come i traguardi volti a garantire una sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE e la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Unitamente ad altre riforme dello Stato di diritto relative all'indipendenza della magistratura, tali misure sono state tradotte in 27 "super traguardi".

A causa della sua adozione tardiva nel dicembre del 2022, l'attuazione del PRR dell'Ungheria ha registrato notevoli ritardi. Finora non sono stati erogati fondi all'Ungheria nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, in quanto quest'ultima non ha ancora presentato la sua prima richiesta di pagamento. Un'attuazione rapida e costante del piano richiederebbe il conseguimento di 27 traguardi relativi al rafforzamento dell'indipendenza della magistratura e alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Fino a quando tali traguardi non saranno stati raggiunti in maniera piena e corretta, non sarà possibile procedere ad alcun pagamento nell'ambito del piano.

I grafici che seguono evidenziano la quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico nel PRR ungherese.

Figura 47. Quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico – Ungheria



Nota: ciascuna misura contribuisce a due aree di intervento dei sei pilastri. La dotazione totale per tutti i pilastri qui indicata ammonta pertanto al 200 % del costo stimato del PRR. La parte inferiore rappresenta l'importo del pilastro primario, la parte superiore quello del pilastro secondario.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Malta

Malta ha presentato il suo piano iniziale per la ripresa e la resilienza il 13 luglio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 16 settembre 2021 e l'approvazione del Consiglio del 5 ottobre 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 316 milioni di EUR di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per Malta è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 258 milioni di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 26 aprile 2023 Malta ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento. Il PRR riveduto comprendeva anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti relativi alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica. Il PRR riveduto è stato approvato dalla Commissione il 26 giugno 2023 e dal Consiglio il 14 luglio 2023.

Il PRR attuale di Malta mira ad affrontare le principali sfide relative al clima e all'energia, alla transizione digitale, alla sanità, all'occupazione, all'istruzione, alle competenze, alle politiche sociali, alla giustizia, alla fiscalità, alla lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro. Il PRR si compone di 31 riforme e 16 investimenti sostenuti da 328,2 milioni di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari al 2,2 % del PIL di Malta nel 2021. Il 17 dicembre 2021 la Commissione ha erogato a Malta 41,1 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria.

L'attuazione del PRR di Malta è ben avviata. L'8 marzo 2023 Malta ha presentato una richiesta di pagamento, corrispondente a 19 traguardi e obiettivi del piano, per un'erogazione complessiva di 52,3 milioni di EUR (a titolo di sostegno non rimborsabile). I relativi 19 traguardi e obiettivi riguardano misure importanti quali l'adozione di una strategia volta a ridurre i rifiuti attraverso il riciclaggio nel settore edile, la creazione di strutture per uffici che consentano ai funzionari pubblici di lavorare a distanza in tutto il paese, riforme volte a stimolare la ricerca industriale e gli investimenti, una strategia nazionale antifrode e anticorruzione, nonché riforme per digitalizzare il sistema giudiziario. Quasi tutti i traguardi e gli obiettivi connessi alla prima richiesta di pagamento di Malta sono integrati da impegni futuri assunti nel PRR. Tali traguardi e obiettivi saranno valutati nell'ambito delle successive richieste di pagamento.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che Malta doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Malta - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ Riforma

Malta ha adottato una riforma fondamentale con l'obiettivo di sviluppare una forza lavoro qualificata nel settore dell'edilizia e delle costruzioni e di migliorare la regolamentazione del settore. L'entrata in vigore della legge sull'autorità per l'edilizia e le costruzioni ha istituito un'autorità di regolamentazione per gli edifici: tale autorità sarà responsabile dell'emissione e dell'applicazione delle politiche, così come di un ufficio centralizzato per la ricezione e il trattamento dei reclami. Monitorerà inoltre le prestazioni, la sicurezza e la qualità degli edifici e dei lavori di costruzione. Inoltre la riforma aumenta la disponibilità di personale qualificato ampliando le misure di qualificazione e miglioramento delle competenze e introducendo una carta delle competenze per le nuove categorie professionali necessarie per lo svolgimento di progetti di ristrutturazione di edifici.

➤ Investimento

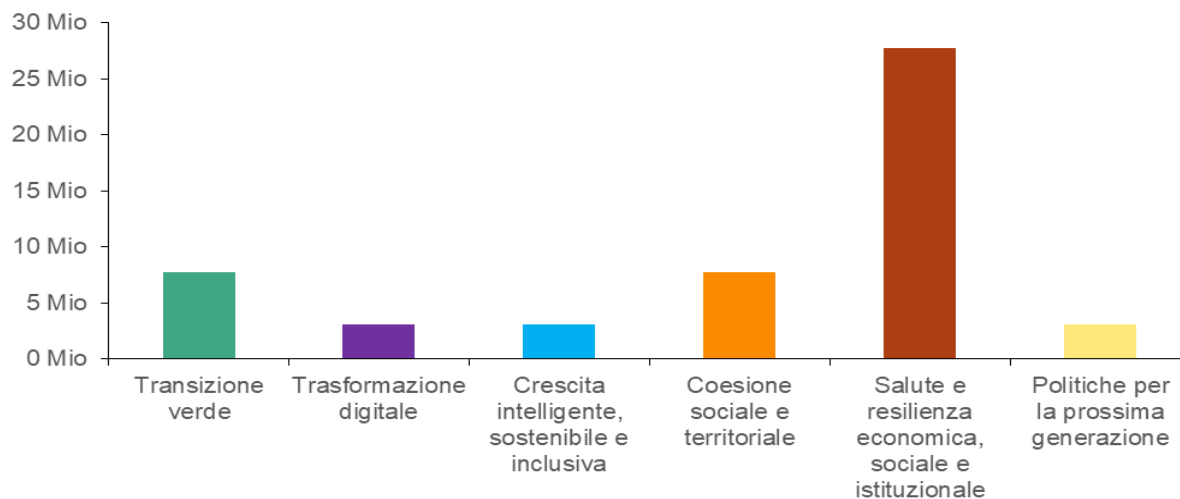
Malta ha completato gli audit della prestazione energetica di due edifici scolastici pubblici (scuola primaria del St. Benedict College di Ghaxaq a Malta e scuola primaria Gozo College di Nadur a Gozo) al fine di stabilire la loro classe di prestazione energetica e individuare le misure di efficienza energetica applicabili. Le ristrutturazioni sono in corso e saranno completate entro la metà del 2024. Oltre alla modernizzazione delle strutture, una volta attuate tutte le misure di miglioramento dell'efficienza energetica, le scuole utilizzeranno il 60 % in meno di energia ed emetteranno il 60 % in meno di anidride carbonica rispetto al passato.

Una scuola primaria a Nadur (Gozo) in fase di ristrutturazione per fini di efficienza energetica nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.



Copyright: governo maltese.

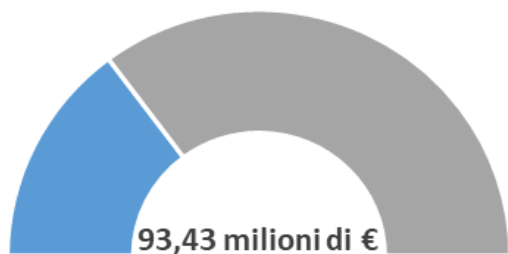
Figura 48. Erogazioni per pilastro – Malta



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

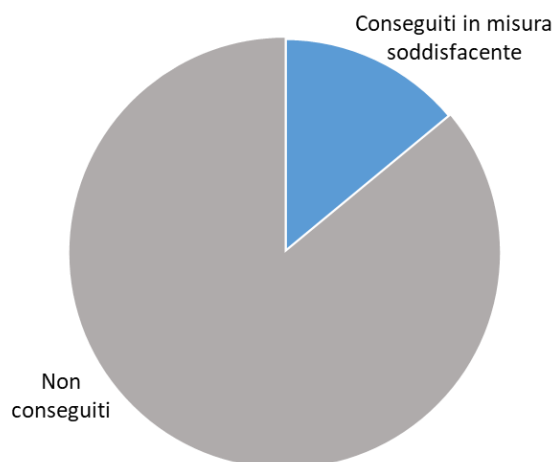
Figura 49. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Malta



Nota: il grafico mostra l'importo delle sovvenzioni erogate finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento.
Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale delle sovvenzioni concesse a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 50. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Malta



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Paesi Bassi

I Paesi Bassi hanno presentato il loro piano iniziale per la ripresa e la resilienza l'8 luglio 2022. La valutazione positiva della Commissione dell'8 settembre 2022 e l'approvazione del Consiglio del 4 ottobre 2022 hanno creato le premesse per l'erogazione di 4,7 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, i contributi finanziari massimi per tutti gli Stati membri sono stati aggiornati il 30 giugno 2022. Dato che i Paesi Bassi hanno presentato il proprio PRR dopo tale revisione, le autorità hanno già preso in considerazione l'importo aggiornato pari a 4,7 miliardi di EUR di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 6 luglio 2023 i Paesi Bassi hanno presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto di circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con un'ulteriore riforma e un investimento rafforzato relativi all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dai Paesi Bassi è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) dei Paesi Bassi mira ad affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale, al mercato degli alloggi, al mercato del lavoro, alle pensioni, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla lotta alla pianificazione fiscale aggressiva e alla lotta contro il riciclaggio di denaro. Si compone di 21 riforme e 28 investimenti sostenuti da 4,7 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari allo 0,58 % del PIL.

Il PRR dei Paesi Bassi mira a sbloccare nuovi progetti di costruzione.

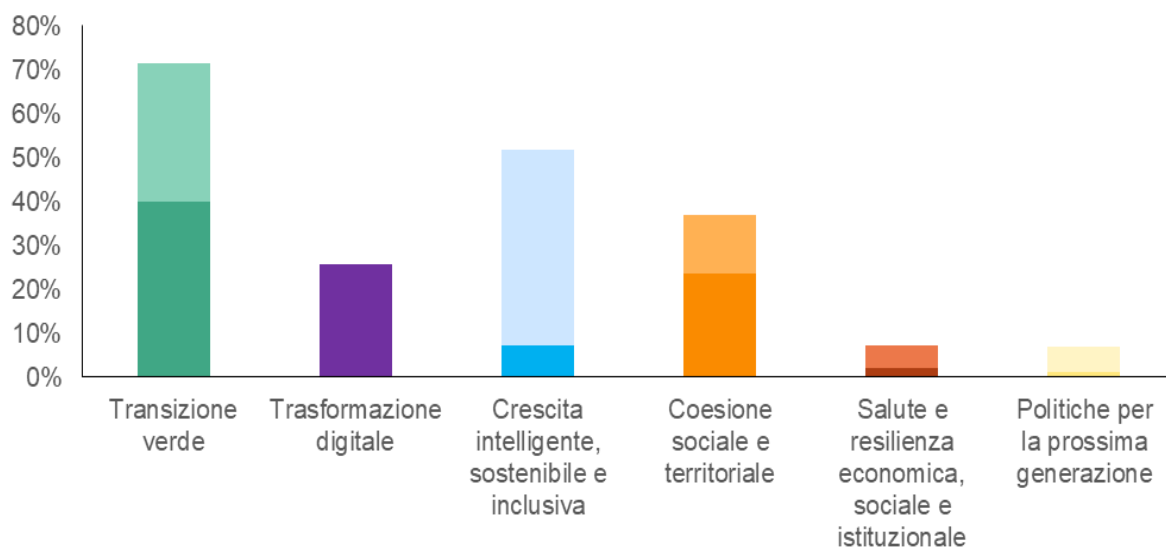


Copyright: governo dei Paesi Bassi.

Sebbene il PRR dei Paesi Bassi sia stato adottato soltanto nel 2022, la sua attuazione è ora in corso. Nessun esborso è stato ancora effettuato a favore dei Paesi Bassi. A causa della presentazione tardiva del PRR, i Paesi Bassi non erano idonei a beneficiare di prefinanziamenti. L'erogazione della dotazione per i Paesi Bassi dipenderà dai progressi compiuti nell'attuazione del piano. Procedere rapidamente alla negoziazione degli accordi operativi contribuirà all'attuazione del piano ed è necessario per la presentazione della prima richiesta di pagamento, che è prevista entro la fine del 2023 e coprirebbe 33 traguardi e obiettivi che monitorano i progressi in tutte le componenti del PRR, il che potrebbe portare a un'erogazione fino a 1,4 miliardi di EUR. L'attuazione è in corso e in questa fase i rischi di mancato assorbimento risultano limitati, se si considera la dotazione finanziaria relativamente modesta.

I grafici che seguono evidenziano la quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico nel PRR dei Paesi Bassi.

Figura 51. Quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico – Paesi Bassi



Nota: ciascuna misura contribuisce a due aree di intervento dei sei pilastri. La dotazione totale per tutti i pilastri qui indicata ammonta pertanto al 200 % del costo stimato del PRR. La parte inferiore rappresenta l'importo del pilastro primario, la parte superiore quello del pilastro secondario.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Austria

L'Austria ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 30 aprile 2021. La valutazione positiva della Commissione del 21 giugno 2021 e l'approvazione del Consiglio del 13 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 3,46 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per l'Austria è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 3,75 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 14 luglio 2023 l'Austria ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto di circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme volte ad accelerare il rilascio di autorizzazioni per progetti di energia rinnovabile, una strategia nazionale volta ad aumentare la produzione di idrogeno rinnovabile, così come investimenti a favore di impianti fotovoltaici e mobilità sostenibile. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dall'Austria è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) dell'Austria mira a: i) affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale; e ii) rafforzare la resilienza economica e sociale. Comprende riforme e investimenti in settori cruciali quali l'istruzione, le competenze, l'assistenza sanitaria, il contesto imprenditoriale, la ricerca e l'innovazione. Si compone di 27 riforme e 32 investimenti sostenuti da 3,751 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari allo 0,93 % del PIL. Il 28 settembre 2021 la Commissione ha erogato all'Austria 450 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria iniziale.

Funzionari della Commissione e austriaci che visitano un cantiere che collega la ferrovia Koralm, finanziata dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Questa linea ferroviaria ad alta velocità a doppio binario, elettrificata, collegherà le città di Graz e Klagenfurt.



Copyright: rappresentanza permanente della Commissione europea in Austria/APA-Fotoservice/Ferlin-Fiedler.

L'attuazione del PRR dell'Austria è ben avviata. La prima richiesta di pagamento dell'Austria è stata valutata positivamente dalla Commissione e il 20 aprile 2023 ciò ha portato all'erogazione di 700 milioni di EUR di sostegno finanziario (al netto del prefinanziamento). I relativi 44 traguardi riguardano le riforme in materia di mobilità sostenibile, efficienza energetica, decarbonizzazione, connettività, competenze, istruzione, protezione sociale, mercato del lavoro, fiscalità e pubblica amministrazione.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che l'Austria doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Austria - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

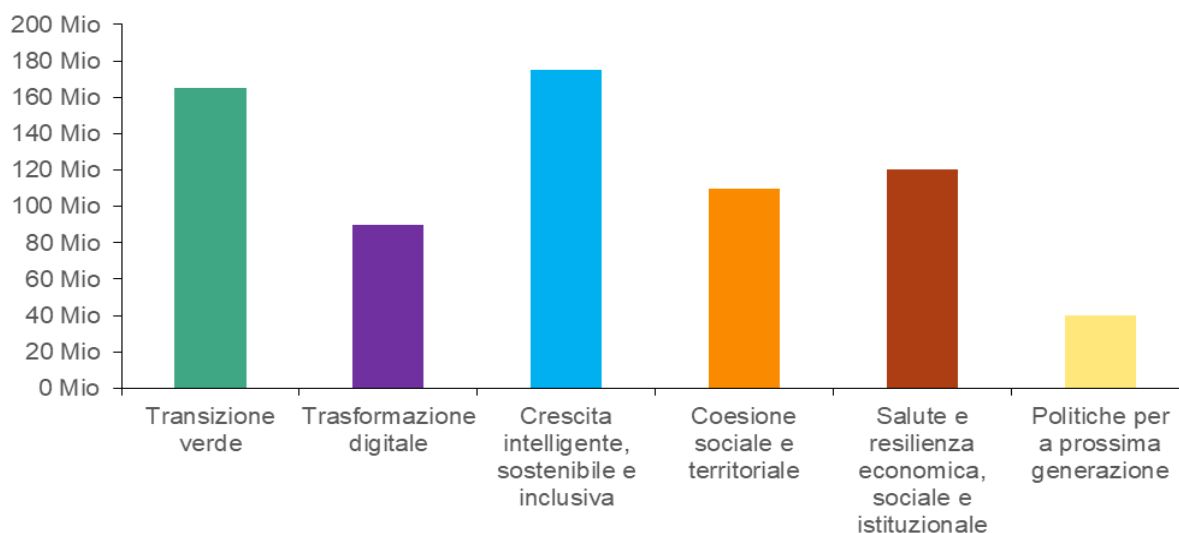
➤ Riforma

Nell'ottobre del 2021 l'Austria ha introdotto il "KlimaTicket" (biglietto per il clima), un abbonamento stagionale forfettario per tutti i trasporti pubblici nel paese. Gli utenti possono scegliere tra un biglietto valido in Austria, in due regioni o in un'unica regione. Alla fine di gennaio del 2023 risultavano venduti oltre 200 000 biglietti per il clima a livello nazionale. Nel complesso, oltre il 13 % di tutte le persone che vivono in Austria dispone attualmente di biglietti annuali per i trasporti pubblici.

➤ Investimento

Attraverso il programma "Raus aus Öl und Gas" ("Abbandono di petrolio e gas"), le famiglie ricevono un sostegno finanziario per sostituire i sistemi di riscaldamento alimentati a combustibili fossili con tecnologie di riscaldamento rinnovabili quali pompe di calore, bruciatori a biomassa o collegamenti al teleriscaldamento. Nell'ambito del primo pagamento sono stati finanziati oltre 6 000 progetti di questo tipo. L'obiettivo finale del piano è sostenere oltre 30 000 nuovi sistemi di riscaldamento. Questo programma di investimenti fornisce un contributo importante alla riduzione del consumo energetico, delle emissioni di gas a effetto serra e dell'inquinamento atmosferico.

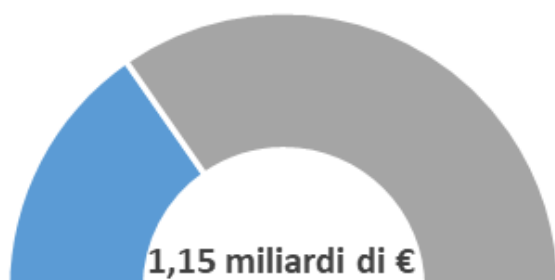
Figura 52. Erogazioni per pilastro – Austria



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 53. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Austria

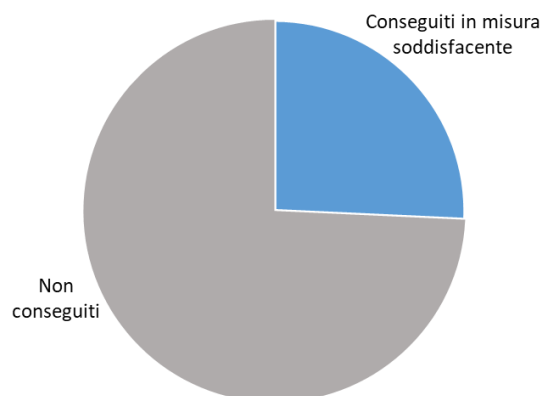


Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 54. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Austria



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza -

https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Polonia

La Polonia ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 3 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 1° giugno 2022 e l'approvazione del Consiglio del 17 giugno 2022 hanno creato le premesse per l'erogazione di 23,9 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e di 11,5 in prestiti nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2022-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Polonia è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 22,5 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 31 agosto 2023 la Polonia ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento e di richiedere ulteriori prestiti in linea con l'articolo 14 del medesimo regolamento. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori investimenti rafforzati relativi al sostegno a favore di reti di trasmissione di energia elettrica, di fonti energetiche rinnovabili, dello stoccaggio di energia, di autobus a basse e a zero emissioni e di parchi eolici offshore; al sostegno alle istituzioni che attuano le misure REPowerEU; allo sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica nelle zone rurali; allo sviluppo di infrastrutture del gas per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso; alle riforme delle comunità energetiche, agli aspetti normativi connessi alla rete di distribuzione e alle misure volte ad agevolare la diffusione delle tecnologie per la transizione energetica. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dalla Polonia è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) della Polonia, approvato nel giugno del 2022, dà risposta a numerose delle principali sfide che il paese si trova ad affrontare. Il PRR prevede misure strutturate intorno a sei aree di intervento fondamentali: transizione verde; digitalizzazione; salute; competitività e innovazione; trasporti sostenibili; e qualità delle istituzioni. Si stima che l'impatto economico del fondo NextGenerationEU in Polonia potrebbe portare a un aumento del PIL compreso tra l'1,1 % e l'1,8 % entro il 2026 e tradursi in ben 105 000 posti di lavoro supplementari.

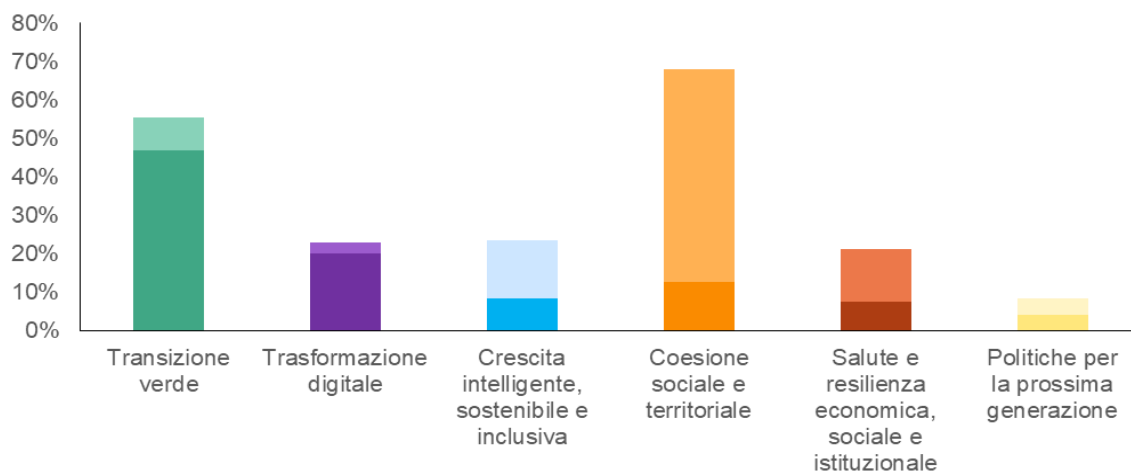
Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Polonia ha sostenuto la sostituzione dei pali di piantagione per il luppolo che utilizzavano conservanti nocivi (creosoto).



A causa della sua adozione tardiva nel giugno del 2022, l'attuazione del PRR della Polonia sta registrando notevoli ritardi. Non sono stati ancora effettuati esborsi a favore della Polonia. A causa della presentazione tardiva del PRR, la Polonia non era idonea a beneficiare di prefinanziamenti. L'erogazione della dotazione per la Polonia dipenderà dai progressi compiuti nell'attuazione del piano. Rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura e rettificare la situazione dei giudici interessati dalle decisioni della sezione disciplinare della Corte suprema nei casi disciplinari e riguardanti l'immunità giudiziaria costituiscono un presupposto affinché la Commissione possa erogare qualsiasi pagamento al paese e garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, consentendo un'attuazione rapida e costante del piano. La Polonia ha iniziato ad attuare misure chiave del piano per la ripresa e la resilienza (PRR), tra cui riforme nei settori del quadro di bilancio, dell'assistenza sanitaria, della transizione digitale, dell'efficienza energetica e del mercato del lavoro.

I grafici che seguono evidenziano la quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico nel PRR polacco.

Figura 55. Quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico – Polonia



Nota: ciascuna misura contribuisce a due aree di intervento dei sei pilastri. La dotazione totale per tutti i pilastri qui indicata ammonta pertanto al 200 % del costo stimato del PRR. La parte inferiore rappresenta l'importo del pilastro primario, la parte superiore quello del pilastro secondario.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Portogallo

Il Portogallo ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 22 aprile 2021. La valutazione positiva della Commissione del 16 giugno 2021 e l'approvazione del Consiglio del 13 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 13,9 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile (e di 2,7 miliardi di EUR in prestiti) nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per il Portogallo è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 15,5 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 26 maggio 2023 il Portogallo ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento e di richiedere ulteriori prestiti in linea con l'articolo 14 del medesimo regolamento. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti relativi alle competenze verdi, all'efficienza energetica negli edifici, alle energie rinnovabili e ai gas rinnovabili, ai trasporti sostenibili, alla rete dell'energia elettrica e all'industria verde. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dal Portogallo è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) del Portogallo mira ad affrontare le principali sfide relative ai servizi sociali, all'assistenza sanitaria, al finanziamento delle imprese, all'innovazione, all'istruzione e alle competenze, alla sostenibilità di bilancio e alle transizioni digitale e verde. Si compone di 32 riforme e 83 filoni di investimento sostenuti da 13,9 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e 2,7 in prestiti, pari a circa il 7,9 % del PIL. Il 3 agosto 2021 la Commissione ha erogato al Portogallo 2,1 miliardi di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria.

Sebbene l'attuazione del PRR del Portogallo proceda, si registra il rischio di alcuni ritardi. Il Portogallo ha presentato due richieste di pagamento, corrispondenti a 58 traguardi e obiettivi del piano, per un'erogazione complessiva pari a 2,98 miliardi di EUR. Il PRR del Portogallo è ambizioso e complesso. Una solida governance e un costante monitoraggio del piano sono fondamentali per ridurre al minimo il rischio di ritardi. I traguardi e gli obiettivi relativi a grandi investimenti, anche nella sanità, nell'edilizia sociale e nella mobilità sostenibile, saranno valutati nel contesto delle prossime richieste di pagamento. Le misure adottate dal dicembre del 2021, che facevano parte della seconda richiesta di pagamento, comprendono riforme nelle aree della gestione degli ospedali pubblici e della transizione digitale nei settori pubblico e privato.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che il Portogallo doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come

conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Portogallo - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ *Riforma*

Il Portogallo sta attuando una serie di misure destinate a rispondere meglio alle problematiche incontrate dai gruppi più vulnerabili. Ha adottato due strategie nazionali volte a combattere la povertà e accelerare l'inclusione delle persone con disabilità. Al fine di aumentare l'inclusione delle persone con disabilità, saranno attuate diverse misure, tra cui l'integrazione dell'inclusione delle persone con disabilità nelle decisioni e nei progetti e l'estensione del modello di sostegno per una vita indipendente, che fornisce assistenza personale e sostegno all'occupazione alle persone con disabilità.

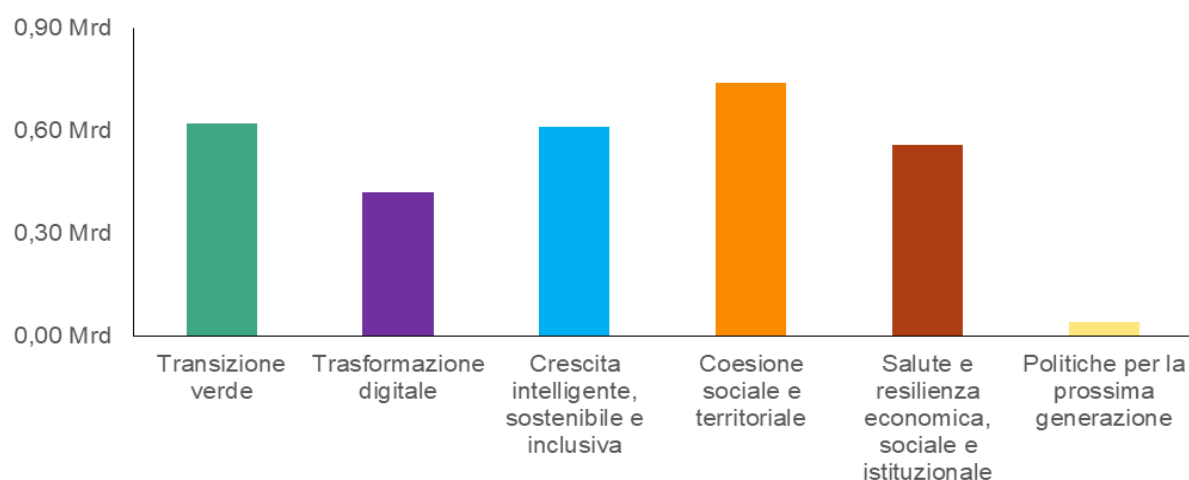
Il Portogallo sosterrà l'inclusione delle persone con disabilità grazie alle riforme del dispositivo per la ripresa e la resilienza.



➤ *Investimento*

Il Portogallo sta attuando diverse misure destinate ad eliminare gli ostacoli all'accesso a internet di qualità nell'ambiente scolastico e le limitazioni all'uso di apparecchiature tecnologiche e digitali. Tali misure mirano ad affrontare la mancanza di attrezzature specializzate per sviluppare le competenze digitali e l'uso insufficiente delle risorse didattiche digitali nel processo di apprendimento e in quello di valutazione. In particolare il Portogallo ha firmato contratti per l'acquisto di 600 000 computer portatili da distribuire agli alunni delle scuole primarie e secondarie e agli insegnanti della rete delle scuole pubbliche portoghesi.

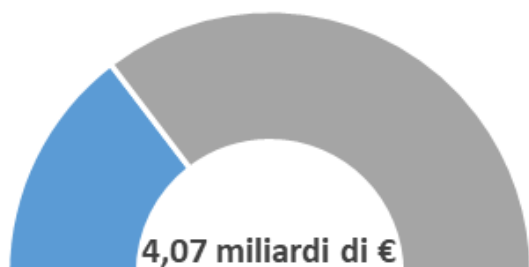
Figura 56. Erogazioni per pilastro – Portogallo



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

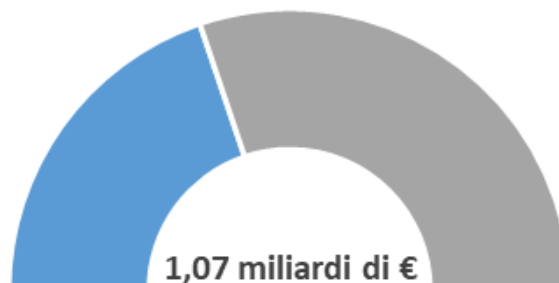
Figura 57. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Portogallo



Nota: il grafico mostra l'importo delle sovvenzioni erogate finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. **Nota:** il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale delle sovvenzioni concesse a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

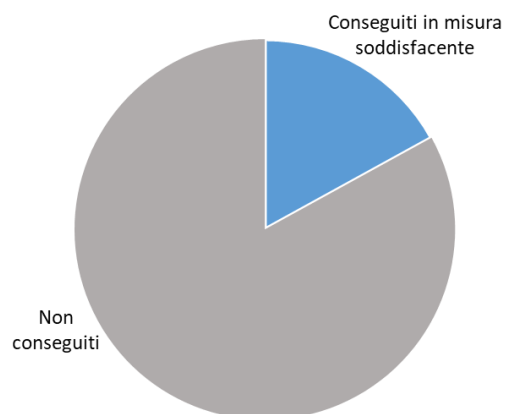
Figura 58. Prestiti totali erogati nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Portogallo



Nota: il grafico mostra l'importo dei prestiti erogati finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza. I prestiti sono contributi finanziari rimborsabili. L'importo totale dei prestiti concessi a ciascuno Stato membro è stabilito in base alla valutazione della richiesta di prestito e non può superare il 6,8 % del reddito nazionale lordo del paese per il 2019.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 59. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Portogallo



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Romania

La Romania ha presentato il suo piano iniziale per la ripresa e la resilienza il 31 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 27 settembre 2021 e l'approvazione del Consiglio del 3 novembre 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 14,2 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e di 14,9 miliardi di EUR in prestiti nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Romania è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 12,1 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile. Al momento della preparazione della presente relazione annuale non era ancora stata presentata la revisione del piano in questione.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) della Romania mira ad affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale e alla resilienza economica e sociale. Si compone di 64 riforme e 107 investimenti sostenuti da 14,24 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e 14,94 miliardi di EUR in prestiti, pari a circa il 12,15 % del PIL. La Commissione ha erogato alla Romania un importo totale di 3,79 miliardi di EUR a titolo di prefinanziamento il 2 dicembre 2021 (per il sostegno non rimborsabile) e il 13 gennaio 2022 (per il prestito), pari al 13 % della dotazione finanziaria.

Sebbene l'attuazione del PRR della Romania proceda, il rischio di ritardi aumenta. Il 27 ottobre 2022 la Romania ha presentato due richieste di pagamento, corrispondenti a 72 traguardi e obiettivi del piano, per un'erogazione pari a 2,6 miliardi di EUR (al netto del prefinanziamento) in relazione alla prima richiesta di pagamento. Il 27 giugno 2023 la Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva per 49 dei 51 traguardi e obiettivi contemplati nella seconda richiesta di pagamento, mentre due traguardi relativi a investimenti nel settore dell'energia sono stati giudicati non conseguiti in misura soddisfacente. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione finale non era ancora stata adottata.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che la Romania doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Romania - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ Riforma

La Romania ha adottato e iniziato ad attuare il programma nazionale per ridurre l'abbandono scolastico precoce, che comprende un meccanismo di allarme rapido nel settore dell'istruzione (MATE) per tutte le scuole che fanno parte del programma. Il programma mira a ridurre l'abbandono scolastico degli alunni, conseguire tassi di partecipazione più elevati agli esami nazionali ed aumentare la percentuale di alunni che completano l'istruzione obbligatoria. Lo strumento informatico del meccanismo di allarme rapido nel settore dell'istruzione (MATE) consente di individuare gli alunni a rischio di abbandono scolastico e aiuta le scuole nella raccolta di dati, nei piani di lavoro personalizzati e nella formazione.

Il meccanismo di allarme rapido nel settore dell'istruzione finanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza mira a migliorare gli esiti della valutazione.



➤ Investimento

La Romania ha avviato l'attuazione di un investimento volto a migliorare i processi fiscali e di amministrazione fiscale, compresa la gestione integrata dei rischi. Gli investimenti dovrebbero migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali e la riscossione delle imposte, garantendo un contesto di mercato competitivo. In una prima fase dell'investimento, si prevede il collegamento di almeno 150 000 registratori di cassa al sistema elettronico dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione fiscale. L'attenzione si concentra in particolare sulle frodi nel settore degli scambi e sul contribuire a ridurre l'elevatissimo divario dell'IVA della Romania.

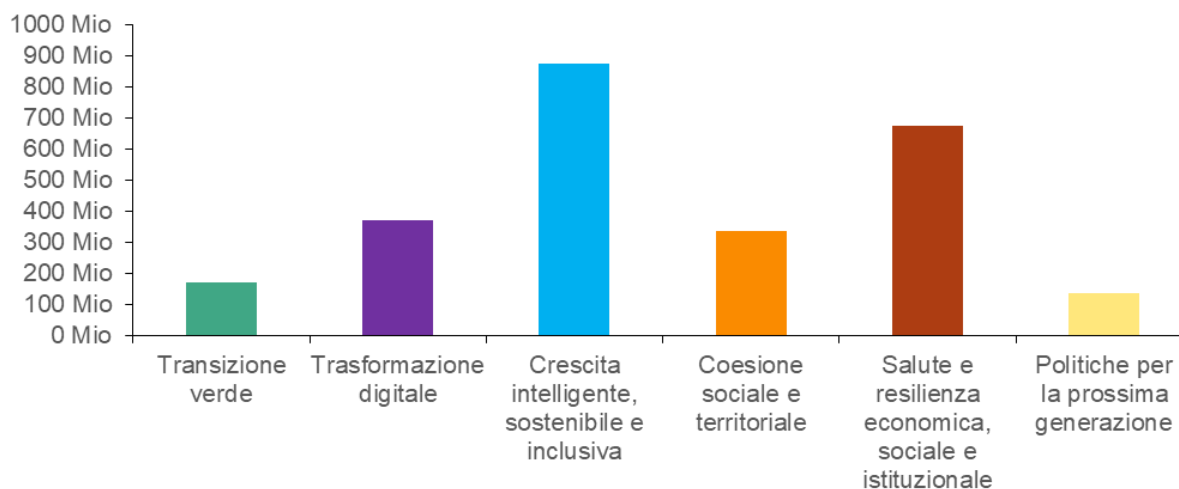
Figura 60. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Romania



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

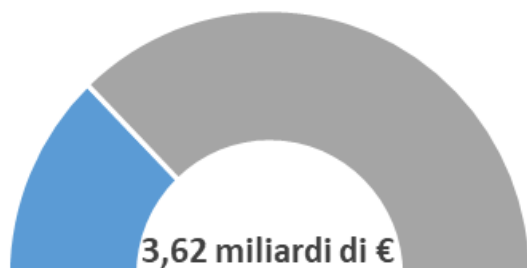
Figura 61. Erogazioni per pilastro – Romania



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

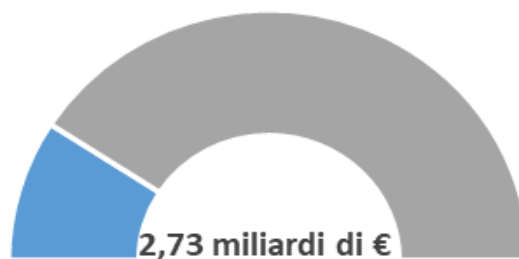
Figura 62. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Romania



Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 63. Prestiti totali erogati nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Romania



Nota: il grafico mostra l'importo dei prestiti erogati finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza. I prestiti sono contributi finanziari rimborsabili. L'importo totale dei prestiti concessi a ciascuno Stato membro è stabilito in base alla valutazione della richiesta di prestito e non può superare il 6,8 % del reddito nazionale lordo del paese per il 2019.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Slovenia

La Slovenia ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 30 aprile 2021. La valutazione positiva della Commissione del 1° luglio 2021 e l'approvazione del Consiglio del 28 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 1,8 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e di 0,7 miliardi di EUR in prestiti nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Slovenia è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 1,5 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 14 luglio 2023 la Slovenia ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento. Il 31 agosto 2023 la Slovenia ha inoltre chiesto ulteriori prestiti e la reintroduzione di prestiti per le misure connesse alle alluvioni, a cui aveva previsto di rinunciare nell'ambito della revisione presentata il 14 luglio, in linea con l'articolo 14 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti relativi alle energie rinnovabili, alla mobilità sostenibile, alla decarbonizzazione dell'industria della Slovenia e all'efficienza energetica. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dalla Slovenia è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) della Slovenia mira ad affrontare le principali sfide relative alla duplice transizione, all'assistenza sanitaria, all'assistenza a lungo termine e al mercato del lavoro. Si compone di 33 riforme e 50 investimenti sostenuti da 1,49 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile e da 705 milioni di EUR in prestiti, pari al 3,7 % del PIL. Il 17 settembre 2021 la Commissione ha erogato alla Slovenia 231 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria iniziale a titolo del sostegno non rimborsabile.

Sebbene l'attuazione del PRR della Slovenia proceda, il rischio di ritardi aumenta. Il 20 aprile 2023 la Slovenia ha presentato una richiesta di pagamento, corrispondente a 12 traguardi e obiettivi del piano, per un'erogazione complessiva pari a 49,6 milioni di EUR. I relativi 12 traguardi riguardano riforme nelle aree della transizione digitale, del contesto imprenditoriale, dell'efficienza delle istituzioni pubbliche e dell'assistenza a lungo termine. Per progredire più rapidamente con l'attuazione del PRR nel difficile contesto attuale, occorre rafforzare la struttura di governance e la capacità amministrativa della Slovenia, oltre a garantire che le necessarie decisioni siano prese tempestivamente. Questo riguarda in particolare le riforme strutturali in materia di assistenza sanitaria, assistenza a lungo termine, pensioni e tassazione.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che la Slovenia doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Slovenia - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ *Riforma*

La Slovenia ha adottato una prima legge di sburocratizzazione, che mira a ridurre gli ostacoli amministrativi per le imprese e i cittadini. Nel complesso tale legge modifica altre dieci leggi nazionali e abroga oltre duecento leggi e statuti. Ciò ha ridotto l'acquis sloveno del 10 %. Ha inoltre comportato una riduzione del costo delle procedure amministrative, che contribuirà ad aumentare la competitività delle imprese in Slovenia.

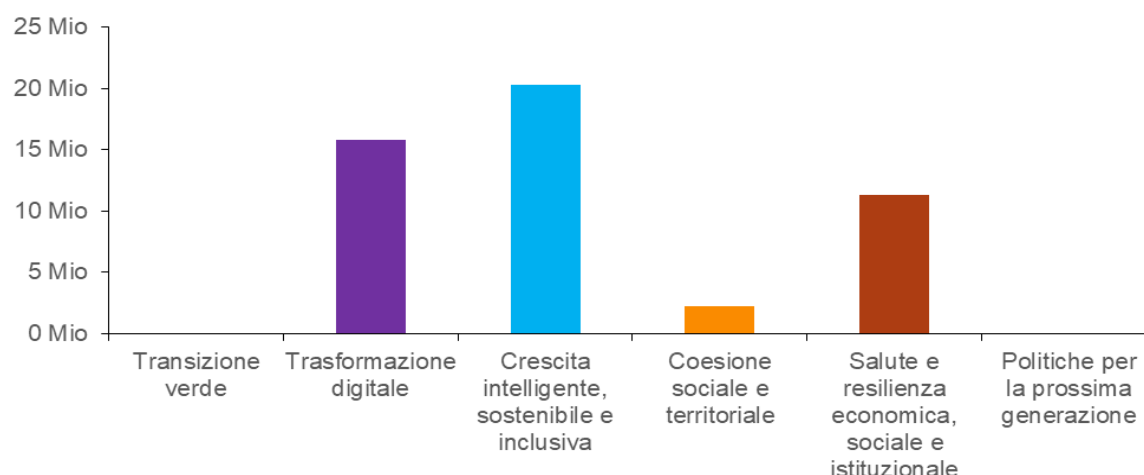
➤ *Investimento*

La Slovenia ha pubblicato un invito a presentare proposte per manifestare interesse in relazione a un nuovo progetto relativo al "cloud di prossima generazione". Tale progetto contribuirà al progetto transfrontaliero e multinazionale sui servizi e sull'infrastruttura relativi ai dati comuni europei.

L'obiettivo generale degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza è garantire un accesso competitivo, equo e sostenibile alla capacità di cloud da qualsiasi parte dell'UE.



Figura 64. Erogazioni per pilastro – Slovenia



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

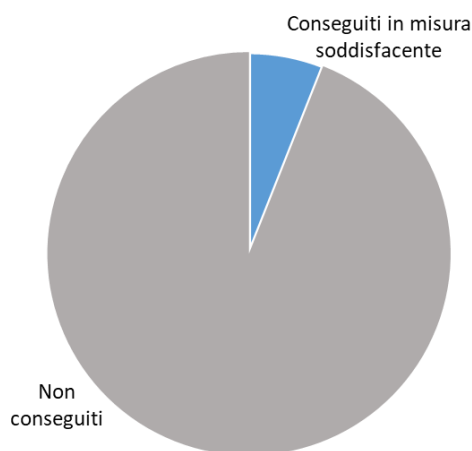
Figura 65. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Slovenia



Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 66. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Slovenia



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Slovacchia

La Slovacchia ha presentato il suo piano iniziale per la ripresa e la resilienza il 29 aprile 2021. La valutazione positiva della Commissione del 16 giugno 2021 e l'approvazione del Consiglio del 13 luglio 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 6,3 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Slovacchia è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 6 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 26 aprile 2023 Slovacchia ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del contributo finanziario massimo riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e al fine di far fronte a circostanze oggettive che non consentono più di conseguire determinati traguardi e obiettivi inclusi nel PRR in linea con l'articolo 21 di detto regolamento. Il PRR riveduto comprendeva anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti relativi a cinque aree tematiche: energie rinnovabili e reti, efficienza energetica, trasporti, competenze verdi e comunicazione e coordinamento. Il PRR riveduto è stato approvato dalla Commissione il 26 giugno 2023 e dal Consiglio il 14 luglio 2023.

Il PRR attuale della Slovacchia mira ad affrontare le principali sfide relative alla transizione verde, all'istruzione, alla ricerca e all'innovazione, alla sanità e all'assistenza a lungo termine, alla pubblica amministrazione e alla transizione verde. Si compone di 64 riforme e 60 investimenti sostenuti da 6,4 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari al 6,4 % del PIL della Slovacchia per il 2021. Il 13 ottobre 2021 la Commissione ha erogato alla Slovacchia 822,7 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria.

Finora l'attuazione del PRR della Slovacchia ha proceduto speditamente, ma il paese sta affrontando alcune sfide legate all'andamento futuro. Nel corso del 2022 la Slovacchia ha presentato due richieste di pagamento. Il 29 luglio 2022 la Commissione ha erogato alla Slovacchia 398,7 milioni di EUR di sostegno non rimborsabile, sulla base del conseguimento soddisfacente da parte del paese dei primi 14 traguardi del PRR. Il 22 marzo 2023 la Commissione ha erogato altri 708,8 milioni di EUR di sostegno non rimborsabile, dopo che la Slovacchia ha conseguito in misura soddisfacente 14 traguardi e 2 obiettivi. Di conseguenza, la Slovacchia è stata tra gli Stati membri con i progressi più rapidi nell'attuazione del PRR, ma con potenziali difficoltà dovute a strozzature nella capacità amministrativa.

I grafici che seguono illustrano lo stato attuale di avanzamento dei traguardi e degli obiettivi che la Slovacchia doveva raggiungere e che sono stati successivamente valutati come conseguiti in misura soddisfacente dalla Commissione, mentre esempi di misure che presentano traguardi e obiettivi conseguiti sono riportati nel riquadro che segue.

Slovacchia - Esempi di misure pertinenti con traguardi e obiettivi conseguiti

➤ *Riforma*

La Slovacchia ha introdotto una nuova legislazione per riformare l'assistenza sanitaria di base per adulti, bambini e giovani, migliorando il modo in cui viene definita la rete di medici di base e pediatri. Essa tiene conto di parametri specifici, quali il numero di assicurati e il numero di medici che operano in un determinato distretto. La riforma contribuirà a coprire meglio la disponibilità di servizi medici in tutte le zone e in tutti i distretti della Slovacchia.

Il medico di base dr. Laurov istituisce un nuovo studio medico con l'assistenza del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel comune di Zlaté Moravce.

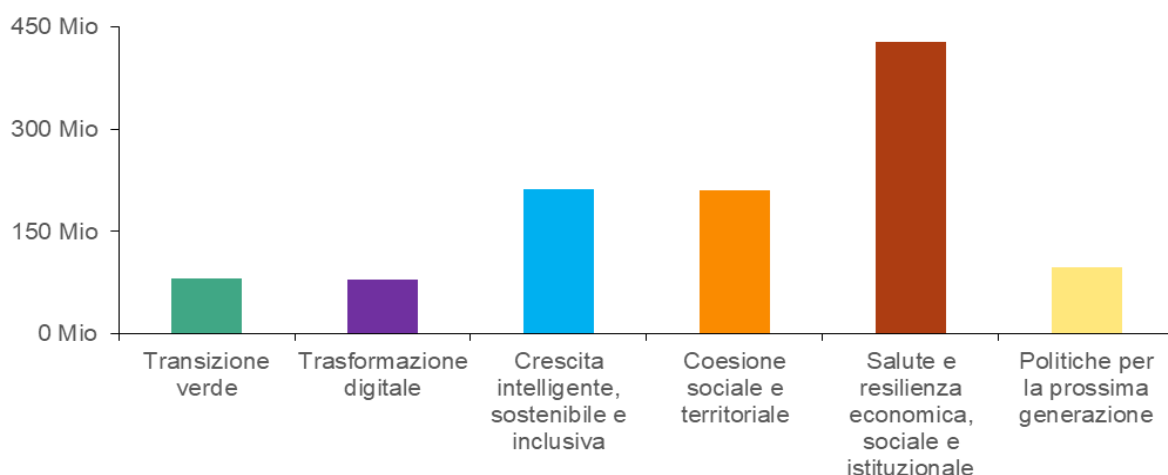


Copyright: l'autorità nazionale per l'attuazione e il coordinamento (NICA) della Repubblica slovacca.

➤ *Investimento*

Al fine di migliorare le competenze digitali, la Slovacchia ha attuato un progetto pilota per la formazione delle competenze digitali di anziani e persone svantaggiate. Il progetto consisteva nella realizzazione di un programma di formazione mirato per 1 000 persone, seguito dalla distribuzione di attrezzature digitali. L'obiettivo del progetto pilota era valutare le esigenze specifiche del gruppo destinatario, convalidare le attività di formazione proposte e valutare l'adeguatezza fisiologica delle attrezzature tecnologiche.

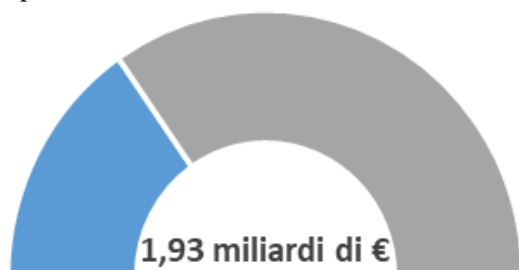
Figura 67. Erogazioni per pilastro – Slovacchia



Nota: ciascuna erogazione riflette i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti i sei pilastri strategici. Il grafico illustra in che modo le erogazioni nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza (escluso il prefinanziamento) si riferiscono ai pilastri. Gli importi sono stati calcolati collegando i traguardi e gli obiettivi oggetto di una determinata erogazione all'inquadramento per pilastro (aree di intervento primarie e secondarie) delle rispettive misure.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

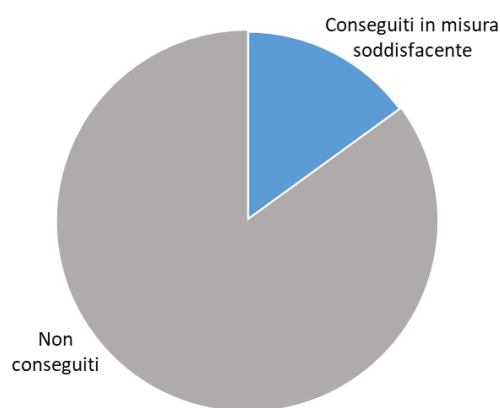
Figura 68. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Slovacchia



Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 69. Stato di conseguimento di traguardi e obiettivi – Slovacchia



Nota: il grafico mostra la percentuale di traguardi e obiettivi conseguiti in misura soddisfacente. Un traguardo o un obiettivo è conseguito in misura soddisfacente quando lo Stato membro ha fornito alla Commissione la prova di aver conseguito il traguardo o l'obiettivo e quest'ultima lo ha valutato positivamente in una decisione di esecuzione.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

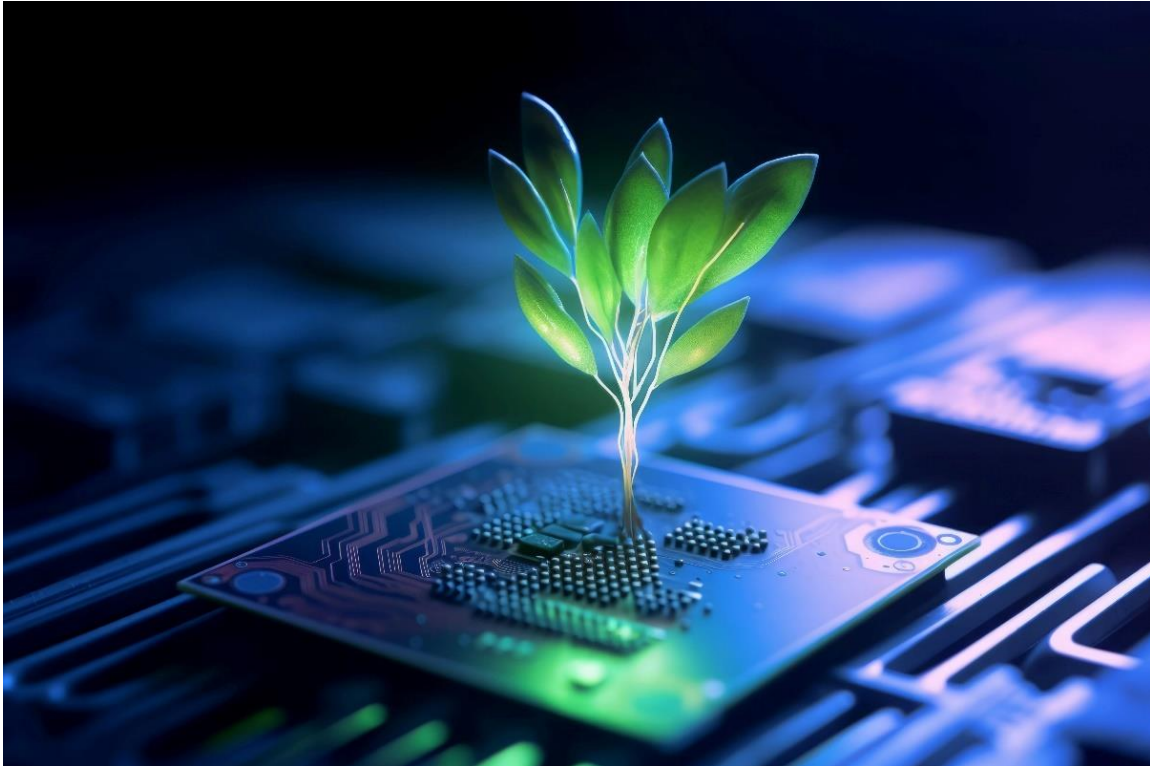
Finlandia

La Finlandia ha presentato il suo piano iniziale per la ripresa e la resilienza il 27 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 4 ottobre 2021 e l'approvazione del Consiglio del 29 ottobre 2021 hanno creato le premesse per l'erogazione di 2,1 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Finlandia è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 1,82 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 26 gennaio 2023 la Finlandia ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del suo contributo finanziario massimo riveduto, in linea con l'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La dotazione per la Finlandia è stata ridotta di 263 milioni di EUR. Di conseguenza la Finlandia ha ridotto i finanziamenti in modo proporzionale tra i quattro pilastri del piano. I tagli hanno riguardato 20 misure del piano. Il PRR riveduto è stato approvato dalla Commissione il 28 febbraio 2023 e dal Consiglio il 14 marzo 2023. Al momento della preparazione della presente relazione annuale non era stato presentato alcun capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Il PRR attuale della Finlandia mira ad affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale, al mercato del lavoro, all'istruzione e alle competenze, alla ricerca e all'innovazione, alla competitività e all'assistenza sanitaria. Si compone di 18 riforme e 37 investimenti sostenuti da 1,82 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari allo 0,7 % del PIL. Il 21 gennaio 2022 la Commissione ha erogato alla Finlandia 271 milioni di EUR a titolo di prefinanziamento, pari al 13 % della dotazione finanziaria iniziale.

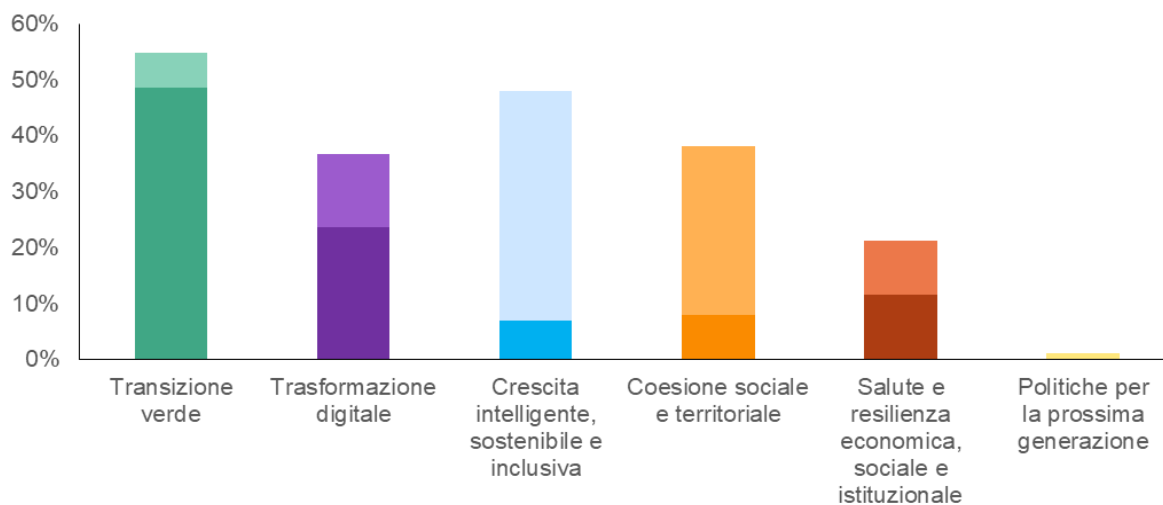
Il PRR della Finlandia sostiene la tecnologia verde e la tecnologia per applicazioni verdi, ad esempio finanziando imprese leader che promuovono le loro attività di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) a sostegno della transizione verde.



L'attuazione del PRR della Finlandia è in corso. Gli accordi operativi tra la Commissione e la Finlandia sono stati firmati il 19 giugno 2023. Nel quadro del PRR non sono ancora state presentate richieste di pagamento, una circostanza questa che evidenzia la necessità di sforzi per recuperare il ritardo rispetto al calendario concordato per le richieste di pagamento; tuttavia la prima richiesta di pagamento è in fase di preparazione.

I grafici che seguono evidenziano la quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico nel PRR finlandese.

Figura 70. Quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico – Finlandia



Nota: ciascuna misura contribuisce a due aree di intervento dei sei pilastri. La dotazione totale per tutti i pilastri qui indicata ammonta pertanto al 200 % del costo stimato del PRR. La parte inferiore rappresenta l'importo del pilastro primario, la parte superiore quello del pilastro secondario.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Figura 71. Sostegno non rimborsabile totale erogato nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza – Finlandia



Nota: il grafico mostra l'importo del sostegno non rimborsabile erogato finora nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso il prefinanziamento. L'importo totale del sostegno non rimborsabile concesso a ciascuno Stato membro è stabilito in base a un criterio di ripartizione e al costo totale stimato del rispettivo PRR.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.

Svezia

La Svezia ha presentato il suo piano attuale per la ripresa e la resilienza il 28 maggio 2021. La valutazione positiva della Commissione del 28 marzo 2022 e l'approvazione del Consiglio del 4 maggio 2022 hanno creato le premesse per l'erogazione di 3,3 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel periodo 2021-2026. In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il contributo finanziario massimo per la Svezia è stato inoltre aggiornato il 30 giugno 2022 per un importo di 3,18 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici ed economici, il 24 agosto 2023 la Svezia ha presentato alla Commissione un PRR modificato per tenere conto del suo contributo finanziario massimo riveduto, in linea con l'articolo 18 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il PRR riveduto comprende anche un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU con ulteriori riforme e investimenti rafforzati relativi all'efficienza energetica degli edifici e alla razionalizzazione dei processi di autorizzazione per la costruzione di reti elettriche. Al momento della preparazione della presente relazione annuale, la valutazione della Commissione in merito a quanto presentato dalla Svezia è in corso.

Il PRR iniziale (e tuttora attuale) della Svezia mira ad affrontare le principali sfide relative alle transizioni verde e digitale, al mercato degli alloggi, al mercato del lavoro, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e al riciclaggio di denaro. Si compone di 15 riforme e 12 investimenti sostenuti da 3,3 miliardi di EUR a titolo di sostegno non rimborsabile, pari allo 0,5 % del PIL.

Il PRR svedese prevede una riforma del sistema di formazione.

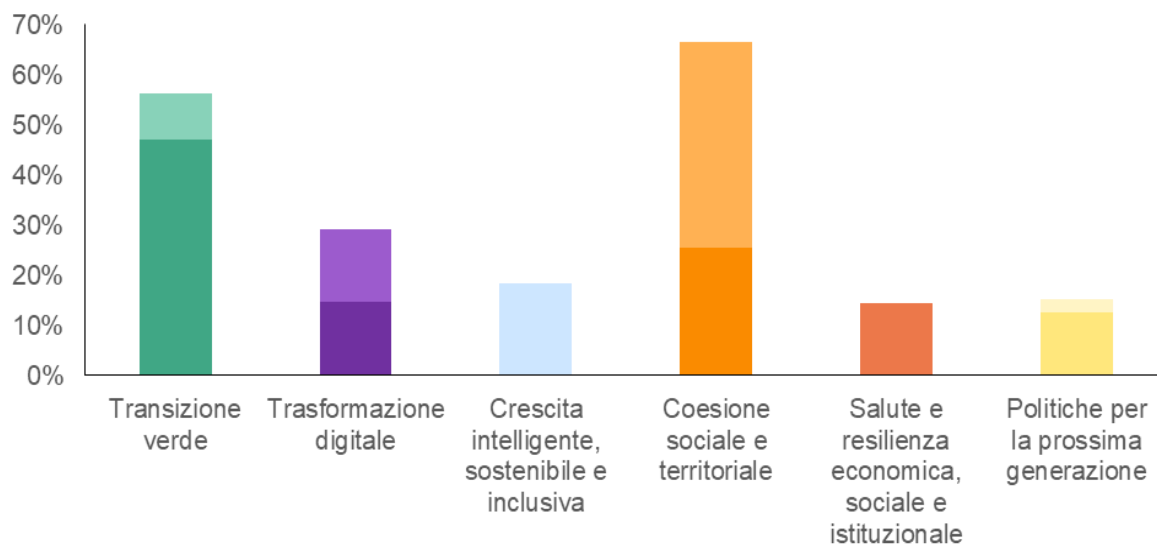


Diritti d'autore: governo svedese.

Sebbene il PRR della Svezia sia stato adottato soltanto nel 2022, la sua attuazione è già in corso. Finora non sono stati erogati fondi alla Svezia nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Svezia non ha ancora presentato la prima richiesta di pagamento. L'accordo operativo è stato firmato ufficialmente nel maggio del 2023. L'attuazione è in linea con le previsioni nonostante un avvio lento e, in questa fase, i rischi di mancato assorbimento risultano limitati, se si considera la dotazione finanziaria relativamente modesta. Secondo le previsioni, la Svezia dovrebbe presentare la prima richiesta di pagamento, che riunisce due rate, verso la fine del 2023. Tale richiesta combinata riguarderebbe 22 traguardi e obiettivi che monitorano i progressi in tutte le componenti del PRR, il che potrebbe portare a un'erogazione fino a un importo massimo di 1,1 miliardi di EUR.

I grafici che seguono evidenziano la quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico nel PRR svedese.

Figura 72. Quota di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnata a ciascun pilastro strategico – Svezia



Nota: ciascuna misura contribuisce a due aree di intervento dei sei pilastri. La dotazione totale per tutti i pilastri qui indicata ammonta pertanto al 200 % del costo stimato del PRR. La parte inferiore rappresenta l'importo del pilastro primario, la parte superiore quello del pilastro secondario.

Fonte: quadro di valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza - https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=it.